

## Bragantini (Lega)

# «Il Parlamento non deve abbassare la guardia nella difesa della vita umana»

«Le volontà non possono essere vincolanti, non si può sapere quali terapie saranno salvavita fra qualche anno»

DA ROMA

«Il medico può tener conto delle Dat, ma non deve essere obbligato ad attuarle», Matteo Bragantini della Lega annovera questo elemento tra i punti decisivi della proposta di legge sul fine vita insieme al fatto che «alimentazione e respirazione artificiale» devono essere considerati assistenza primaria e non possono essere rifiutati nella stesura delle dichiarazioni.

**Perché le Dat non devono essere vincolanti?**

Nessuno può sapere se un trattamento da lì a qualche anno dalla ste-

sura delle dichiarazioni, sia ancora straordinario o invece sia diventato semplicemente una terapia salvavita. Di questo si è discusso anche in commissione Affari costituzionali, richiedendo la eliminazione del carattere vincolante del parere espresso dal collegio di specialisti, in caso di contrasto tra fiduciario e medico curante.

**La legge proibisce anche l'accanimento terapeutico...**

È necessario distinguere, però, da qualsiasi altra terapia che garantisce la sopravvivenza e la salute del cittadino. I salvavita non sono accanimento terapeutico.

**Qualcuno dice che il principio di autodeterminazione deve essere senza condizioni**

La nostra Costituzione non prevede la possibilità che in nome di questo principio si arrivi al punto di disporre della propria vita. Personalmente sono contrario a qualsiasi deriva eutanasica. Penso che si deve essere molto attenti nel legiferare in questo campo. La vita è un valore troppo importante come parlamentari non dobbiamo mai abbassare la guardia nella sua difesa. (P.L.F.)

